L'insediamento del tribunale metropolitano

Giugliano, raggiunto l'accordo per palazzo Coppola

I lavori di ristrutturazione costeranno 2 miliardi e mezzo. Il contratto di fitto dell'immobile sarà di 850 milioni annui e durerà fino al 2007

"Il tribunale metropolitano verrà insediato a palazzo Coppola entro marzo 2002, in ossequio alla decisione presa l'anno scorso dagli organi ministeriali". Ad affermarlo con tono deciso è il sindaco di Giugliano, il forzista Antonio Castaldo, il quale aggiunge:"Nel corso di un recente incontro con l'amministrazione comunale, i proprietari dello stabile ex liceo di via Pirozzi si sono impegnati a garantire che i lavori di adeguamento strutturale, finalizzati alla nuova destinazione d'uso, dureranno soltanto 4 mesi e saranno tutti a carico loro. Nel frattempo, il Comune ha accelerato al massimo l'iter burocratico per rilasciare ai Coppola le relative autorizzazioni inerenti l'apertura del cantiere, prevista nelle prossime settimane". Insomma, secondo il primo cittadino, tempi brevi per l'insediamento del tribunale metropolitano.

La sede di palazzo Coppola sarà però provvisoria, in attesa della costruzione della cittadella giudiziaria in via Pigna.Nel frattempo, fino a quando, cioè, la sede definitiva non verrà realizzata, il ministero di Giustizia e il Comune (quest'ultimo orientato su una quota partecipativa del 15%) concorreranno alle spese di fitto della struttura di via Pirozzi."A tal proposito – continua Castaldo - in questi giorni stiamo definendo il contratto con i Coppola. L'intesa tra le parti prevede, fra l'altro, anche la concessione di un'area parcheggio di cui essi sono proprietari e che ad oggi è adibita a deposito".

In sostanza, ora bisogna soltanto ratificare i parametri del contratto di fitto, su cui incideranno, naturalmente, i costi relativi all'adeguamento dello stabile. Tale operazione graverà sui proprietari per una cifra di circa 2 miliardi e mezzo. E, quindi, per ammortizzare questa spesa, i Coppola, in sintonia con l'amministrazione locale, si sono orientati su un contratto di circa 850 milioni annui,valevole fino al 2007. Un accordo di massima che qualche giorno fa ha ottenuto anche l'ok da parte della Direzione generale degli Affari Civili del ministero in questione. Tale assenso ministeriale consentirà al Comune di prevedere la relativa spesa ad esso spettante, a partire già dal bilancio annuale 2002.

Ovviamente, in caso di insediamento a breve del tribunale a palazzo Coppola, la città di Giugliano vedrebbe inaugurato il nuovo Tribunale Metropolitano di via Pigna non prima del 2007. Ricordiamo, infine, che tale struttura, il cui costo è stato stimato intorno ai 60 miliardi, si avvarrà, come del resto palazzo Coppola, delle sedi distaccate di Marano e Pozzuoli.

L.G.

MARANO - La proposta del sindaco Bertini al ministro Castelli: "Ve lo do io il tribunale"

Mentre sono ormai in via di definizione tutti i parametri legati al tanto atteso insediamento del tribunale metropolitano a Giugliano, a 3 chilometri di distanza, nella città di Marano, attualmente sede della sezione distaccata del tribunale di Napoli, il sindaco di Rifondazione, Mauro Bertini, con due lettere inviate in 24 giorni, ha sferrato un vero e proprio pressing nei confronti del ministro di Giustizia Roberto Castelli. Il suo obiettivo dichiarato è quello di offrire la disponibilità immediata per insediare la sede provvisoria del tribunale metropolitano nell'edificio di via Lazio (che già ospita 3 aule di udienza e 45 uffici) e nella costruenda struttura in via Recca che, a sua volta, potrebbe ospitare(entri il prossimo dicembre) altri 25 uffici e 3 nuove aule di udienza la cui destinazione d'uso, attualmente prevista, è inerente l'attività dei giudici di Pace.

Forte, dunque, di queste sue certezze sotto il profilo infrastrutturale, il primo ottobre scorso Bertini ha inviato una articolata missiva a Castelli nella quale ha specificato che, a seguito del perdurare delle difficoltà, da parte del comune di Giugliano, nel disporre di una sede provvisoria del tribunale metropolitano, egli è pronto a reiterare la proposta di una sede già disponibile, "in quanto nella nostra zona la Giustizia non può consentirsi ulteriori vuoti o assenze, né può subire lo smacco di un tribunale fantasma, dotato cioè di vertici, personale e addetti, ma mancante di una sede idonea in cui avviare l'attività giudiziaria".

A tale lettera, lo scorso 24 ottobre ne è seguita un'altra: destinatario, sempre Castelli. Stavolta, però, a seguito del silenzio del ministro, i toni di Bertini, pur permeati da una correttezza di fondo, si sono fatti un po'aspri. Ecco il testo integrale della missiva, tra l'altro piuttosto breve. *"Illustrissimo signor ministro, la sensazione di rimanerle antipatico si fa ogni giorno più forte e, in verità, mi lascia anche un po' perplesso, visto che, non conoscendomi di persona, non può trattarsi di antipatia ad personam; non vorrei che la faccenda fosse di marca strettamente politica; mi rifiuto di crederlo. Mi riferisco, naturalmente, alla reiterata richiesta di incontro, che fino ad oggi non ha avuto alcuna forma di riscontro, per illustrarle le proposte di Marano per la sede provvisoria del nuovo tribunale; in pratica, il tribunale c'è e saremmo in grado di consegnarlo quasi seduta stante. A me farebbe piacere parlargliene, a lei forse un po' meno; domandare resta lecito e rispondere continua ad essere considerata una cortesia. La ringrazio ancora della cortese attenzione e colgo l'occasione per salutarla distintamente"*.

Tale pressing per ora ha prodotto soltanto un incontro tra Bertini e Castelli svoltosi a Roma il 30 ottobre. Un appuntamento che però non ha sortito alcun effetto in merito all'ipotesi caldeggiata da Bertini.

12 ottobre, il presidente Bochicchio scarta l'ipotesi maranese

L'intenso mese del sindaco di Marano sul fronte del tribunale metropolitano non si è certo esaurito con le lettere a Castelli. E' infatti datato 16 ottobre un comunicato diffuso dal suo ufficio stampa nel quale vengono bollate come "inopportune" le presenze dell'onorevole Antonio Russo, del sindaco Castaldo e di due assessori di Giugliano, durante un sopralluogo effettuato il dodici ottobre scorso dal dottor Bochicchio, presidente del tribunale metropolitano, presso la sede giudiziaria di via Lazio. "Si tratta di una questione eminentemente tecnica, nella quale – ha affermato Bertini - la politica non c'entra. Qui è in gioco la risoluzione del problema legato alla sede del palazzo di giustizia, rispetto alla quale io non ho da sostenere nessuna guerra di campanile. Tra l'altro, nei giorni precedenti, Bochicchio ci aveva avvisato del sopralluogo ma noi abbiamo preferito assentarci, mettendo a disposizione del Presidente il personale dell'ufficio tecnico comunale, il cui unico scopo era quello di illustrare i progetti che la nostra amministrazione sta portando avanti. Un'assenza, la nostra, dettata dal fatto che non volevamo in alcun modo interferire nelle scelte tecniche".

Alle frecciate di Bertini replicano sia l'onorevole Russo, sia Castaldo che il consigliere regionale (nonché consigliere comunale a Giugliano) Giovanni Pianese. In tutte e tre un unico leitmotiv: il fatto che il presidente Bochicchio, a seguito della verifica tecnica, ha scartato la proposta di Bertini dopo aver rilevato l'inidoneità della sede di via Lazio. Ed inoltre, sempre in merito al sopralluogo del 12 ottobre, ecco quanto ha dichiarato Pianese:"Marano non ci ha offerto un bel niente, ha soltanto un edificio che oggi è sede distaccata del tribunale di Napoli e che, con gli stessi dipendenti attuali, è destinata a diventare sezione distaccata del tribunale di Giugliano. Tra l'altro, a livello politico c'è una forte determinazione affinché il palazzo di giustizia venga allocato nella nostra città". Il deputato Antonio Russo ha invece affermato : "In verità, all'inizio pensavamo che Marano avesse dei locali già pronti. Poi, attraverso una documentazione grafica, i tecnici ci hanno spiegato che è in costruzione una palazzina per la sezione dei giudici di pace. E tale sede potrebbe essere destinata ad ospitare provvisoriamente il tribunale metropolitano. Quindi, se Bochicchio non ha ritenuto di prendere in considerazione tale ipotesi, vuol dire che ha fatto le sue valutazioni in modo sereno ed autonomo". Infine, il sindaco Castaldo:"Sono stato presente al sopralluogo solo perché mi ha invitato il presidente Bochicchio. Tutto qui. Anzi, mi sono meravigliato dell'assenza di Bertini".

FARMACIA VALENTE

AL SERVIZIO DEI CITTADINI, 24 ore su 24

Nuova sede in via Enrico Fermi, 210 - Villaricca (NA) - (adiacente ristorante Paradiso) - Tel. 0818946635

Da poche settimane la farmacia Valente ha aperto una nuova e più funzionale sede operativa. Il trasferimento logistico consente di migliorare i servizi all'utenza in quanto si è passati da una struttura di 120 metri quadri ad una di 300 mq. A dirigerla, il dottor Pietro Valente, farmacista-imprenditore, originario di Trentola, laureatosi a Milano nel 1973.

Allora, dottor Valente, quando è nata la farmacia Valente a Villaricca?

"Sono arrivato in questo comune nel 1980, proprio nel periodo del sisma. All'epoca mi fu assegnato dalla Regione un punto vendita "rurale", cioè per comunità con un numero limitato di residenti. Eravamo in 5 addetti, me compreso, in un negozio di appena 80 metri quadri. Negli otto anni in cui siamo stati in quella sede siamo cresciuti migliorando sempre di più l'offerta all'utenza. Siamo partiti infatti con la vendita di prodotti etici (medicinali su richiesta medica) e poi, fino all'88, abbiamo accresciuto i settori merceologici. Abbiamo quindi inserito la sezione omeopatia, quella per le preparazioni galeniche(specifiche per diete alimentari), quella per piccole patologie ortopediche, mercato, questo, in crescita che richiede competenza e investimenti di capitali.

E così, nell'88 c'è stato il primo trasferimento, quello nella sede posta nelle adiacenze del distributore di benzina Esso, sempre in via Enrico Fermi. Lì, con un locale già più ampio, abbiamo potenziato i settori precedentemente menzionati e, in più, abbiamo inserito anche una sezione dermatologica i cui prodotti sono di difficile reperimento. Tanto è vero che in tale settore abbiamo una clientela che arriva sia da Napoli che dai comuni limitrofi. A ciò abbiamo poi aggiunto anche una gamma selezionata di cosmetici prodotti da società che lavorano esclusivamente per il settore farmaceutico. Si tratta di articoli di estrema sicurezza ed efficacia. Ma un altro fatto importante è stata la recente istituzione, nel 1998, del servizio notturno continuato"



A fronte di questa crescita, sono aumentati anche gli addetti?

"Certamente. Questi nuovi settori hanno richiesto l'impegno di nuove unità lavorative che avessero particolari competenze in tali settori. E proprio dall'88 al 2001 abbiamo assunto circa 8 unità. In pratica, ad oggi siamo in 13".

Quali gli obiettivi di questa nuova fase imprenditoriale?

"Innanzitutto quello di collaborare pienamente con il sistema sanitario regionale. Ma anche quello di creare un grosso centro sanitario aperto 24 ore su 24, aperto anche per la cura di piccole patologia in cui non è richiesto l'intervento del medico di base"

Informazione pubblicitaria

Periferia

ANNO 4 - NUMERO 8

Mensile d'informazione
su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale
di Napoli n. 4991
DEL 7-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**

Hanno collaborato: **Giovanni Battaglia, Francesco Ferrara, Tonia Limatola, Eva Luna, Veronica Marfisa, Alfredo Paragliola, Eduardo Pellegrino**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE E
PUBBLICITÀ: VIA DONATELLO, 3
CALVIZZANO (NA)
E-mail: dorapress@inwind.it

Questo numero è stato pubblicato
il 30 Ottobre 2001
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38

La tiratura di questo numero è stata di 3000 copie. Area di diffusione: Calvizzano, Giugliano, Lago Patria, Licola, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Quarto, Varcaturo e Villaricca.